



Il Commissario Straordinario del Governo  
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico  
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

### **Tavolo Istituzionale Permanente – Verbale della riunione del 24 novembre 2020**

Il giorno 24 novembre 2020, alle ore 9,30, si è svolta la sesta riunione - la terza dalla nomina della Commissaria straordinaria del Governo Silvia Costa - del Tavolo Istituzionale Permanente (di seguito anche Tavolo), previsto dall'art. 5 del Contratto Istituzionale di Sviluppo (di seguito anche CIS) per il progetto di "recupero e la rifunzionalizzazione dell'ex - carcere borbonico dell'isola di Stefano-Ventotene" (in seguito anche Progetto), sottoscritto il 3 agosto 2017. La riunione è stata convocata con nota n.47/U (inviata tramite PEC del 18.11.2020) della Commissaria straordinaria del Governo, delegata a presiedere il Tavolo con d.P.C.M. n 1125 del 23 aprile 2020.

Alla riunione, tenutasi in videoconferenza presso la sede della Presidenza del Consiglio dei Ministri in Largo Chigi n. 9, hanno partecipato:

- per il Governo la Commissaria Straordinaria Silvia Costa
- il Responsabile Unico del Contratto (RUC) Giampiero Marchesi

- in qualità di Referenti unici:

- per la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Consigliere Maria Barilà, Capo Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo (DICA);
- per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Dott. Antonio Maturani della Direzione Generale per il patrimonio naturalistico;
- per il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, il Dott. Luigi Scaroina del Segretariato generale;
- per l'Agenzia del Demanio, il Dott. Leonardo Nigro;
- per la Regione Lazio, l'Arch. Manuela Manetti Direttore della Direzione regionale territorio;
- per il Comune di Ventotene, il Dott. Francesco Carta, Assessore;
- per la Riserva naturale statale e Area marina protetta "Isole di Ventotene e Santo Stefano", il Dott. Gerardo Santomauro Presidente della Riserva naturale e Sindaco di Ventotene;
- per INVITALIA, l'Avv. Giovanni Portaluri Responsabile Area investimenti pubblici.

Ha partecipato altresì alla riunione, come invitato, l'ing. Angelantonio Orlando- Autorità di Gestione del piano stralcio Cultura e Turismo (FSC 2014-2020); per conto della Soprintendenza ha partecipato l'arch. Federica Vitarelli.

Erano inoltre presenti:

per il MATTM, il Dott. Enrico Scalchi; per la Regione Lazio, l'Arch. Maria Luisa Salvatori, per l'Agenzia del Demanio l'Arch. Chiara Margani; per l'Agenzia della Coesione la Dr.ssa. Cecilia Rosica e la Dr.ssa Federica Tarducci; per Invitalia, il Dott. Salvo Genovese e l'Ing. Enrico Fusco.



Il Commissario Straordinario del Governo  
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico  
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Per la struttura commissariale: l'avv. Alberto Costantini, l'ing. Tatiana Campioni, la dott.ssa Cristina Loglio, la dott.ssa Maria Grazia Giordano, la dott.ssa Cinzia Giacchetta e il dott. Andrea Nardone

Con la convocazione, è stata inviata ai referenti unici del Tavolo, la seguente documentazione:

- l'elaborato per la Redazione dello Studio di Fattibilità (pec del 19.11.2020)
- il documento di lavoro dell'intervento sull'ex casa del direttore a cura dell'Agenzia del Demanio (pec del 23.11.2020)

### **Silvia Costa – Commissaria straordinaria di Governo**

La Commissaria Straordinaria del Governo Silvia Costa ha aperto la riunione formulando i migliori auguri per lo stato di salute del dott. Giuseppe Pisciotta dell'Agenzia del Demanio che oggi è rappresentata dal dott. Leonardo Nigro e dall'arch. Chiara Margani.

Ricorda successivamente i punti all'ordine del giorno e passa alle comunicazioni iniziali

La Commissaria ricorda che oggi scadeva il termine per l'invio dei pareri da parte delle amministrazioni competenti per la Conferenza dei Servizi sul progetto dei lavori di messa in sicurezza.

Ringrazia il Demanio che aveva l'onere di convocare e seguire la Conferenza dei Servizi, così come Invitalia, il RUC dott. Giampiero Marchesi e l'ing. Tatiana Campioni dello staff commissariale per il lavoro svolto.

Con l'odierno arrivo, annunciato dalla dott.ssa Manetti, del parere della Regione Lazio si completa il quadro dei pareri delle Amministrazioni competenti. Il dott. Nigro comunicherà successivamente gli ulteriori passi riguardanti la conclusione della Conferenza e la pubblicazione degli esiti della stessa.

La Commissaria comunica che su sua autorizzazione, sono stati avviati i lavori in somma urgenza della messa in sicurezza di parti del Panottico giudicate dai tecnici Invitalia "a rischio di imminente crollo" e delle falesie presenti nell'approdo.

I lavori sulle falesie sono stati, in accordo tra Invitalia e il Comune di Ventotene, anticipati da una ditta specializzata chiamata dal Comune ma i 300.000,00 € stanziati per questa azione saranno tutti a carico del nostro progetto

La Commissaria informa inoltre che in questo periodo ha tenuto due incontri. Il primo con il Capo di Gabinetto del Presidente Conte, Dott. Goracci, al quale è stato rappresentato lo stato dell'arte del progetto e si è concordato di fissare un prossimo incontro con il Presidente Conte.

Nell'incontro, al quale hanno partecipato assieme alla Commissaria il RUC Giampiero Marchesi e il dott. Nardone dello staff commissariale, sono state in particolare avanzate dalla Commissaria tre proposte: 1) prendere in considerazione le due isole del Comune di Ventotene come location per il costituendo consorzio tra istituzioni pubblico/private per l'alta formazione di dirigenti pubblici che farà parte del Recovery Plan;



Il Commissario Straordinario del Governo  
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico  
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

2) assicurare la collaborazione della Presidenza del Governo per individuare partners privati che possano condividere gli obiettivi del progetto e contribuire a sostenerne i costi di gestione integrando i ricavi dalle attività che saranno messe in atto e i finanziamenti pubblici;

3) in previsione dell'80mo anniversario del Manifesto di Ventotene, appoggiare la richiesta , che sarà ufficialmente inviata dal Sindaco di Ventotene anche a nome delle Associazioni europeiste e federaliste li impegnate , affinché il Presidente del Consiglio con il Governo partecipi anche invitando esponenti europei alla iniziativa europea che dovrebbe tenersi in ottobre a Ventotene e che si affiancherà ai diversi eventi che saranno organizzati dal Comune con le diverse associazioni federaliste europee. Sarà l'occasione per avere una importante visibilità per Ventotene/S. Stefano e per poter anche effettuare una visita ai cantieri dell'ex carcere borbonico.

la Commissaria riferisce che nel pomeriggio avrà un colloquio con il Ministro dell'Università e Ricerca Gaetano Manfredi, per metterlo a parte del Progetto e coinvolgere il sistema accademico nella sua implementazione, anche considerando il fatto che un po' inspiegabilmente il Ministero della istruzione e il MUR non facciano parte del TIP.

In una successiva riunione del Tavolo, la Commissaria intende invitare il Ministro o un suo delegato per un'audizione che sarà senz'altro interessante per valutare insieme tali sviluppi. In questo ambito preannuncia che incontrerà presto il prof. Betta, Rettore dell'Università di Cassino nonché presidente della Conferenza dei Rettori del Lazio (CRUL) e successivamente anche Università campane. Si sta anche procedendo a significativi interlocuzioni con alcuni Dipartimenti di Roma tre e altre Università del Lazio.

Infine la Commissaria, passando alla presentazione del documento strategico sul Progetto, precisa che è stato inaugurato, di comune accordo, un metodo di lavoro che renda tutti i partecipanti al TIP partecipi coinvolti e attivi nel progetto nonché un percorso di condivisione con la comunità di Ventotene ed altri interlocutori esterni, sfociato nell'importante iniziativa di settembre.

Con lo stesso approccio innovativo si è deciso nel Piano operativo di far precedere lo Studio di Fattibilità affidato ad Invitalia, dalla elaborazione del documento che oggi viene presentato e che riguarda la vision, il concept del progetto, in ambito culturale, architettonico, paesaggistico, le attività da realizzare e l'analisi delle ricadute economico sociali per l'intera comunità di Ventotene e per l'hinterland. Una visione naturalmente non solo, locale e nazionale ma a forte vocazione europea ed euromediterranea.

La Commissaria ricorda che si è voluto dare una precedenza con la presentazione ieri di questo elaborato al Comune di Ventotene con la giunta e la maggioranza consiliare. La Commissaria ha chiesto al Comune di organizzare un incontro a breve anche con l'intero Consiglio comunale.

Dopo l'incontro odierno con il TIP sono previsti ulteriori incontri di presentazione con i vertici della Regione Lazio ed è già stato calendarizzato per la prossima settimana un incontro con il Ministro Franceschini e il Sottosegretario Fraccaro.

La Commissaria conclude ringraziandoli dr. Salvo Genovese di Invitalia, responsabile per lo Studio di fattibilità, per la pazienza, garbo ed intelligenza con cui ha seguito questa fase di elaborazione e tutti gli



Il Commissario Straordinario del Governo  
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico  
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

esperti che hanno realizzato il documento che viene oggi illustrato, in continua interlocuzione con la struttura commissariale.

Prima di passare la parola al dott. Genovese, la Commissaria presenta gli esperti: prof. Stefano Baia Curioni della Università Bocconi di Milano e presidente della Fondazione Palazzo Te di Mantova; il professore arch. Francesco Collotti dell'Università di Firenze; la prof.ssa Rita Biasi dell'Università della Tuscia; il dott. Alessandro Leon e la dott.ssa Elena Alessandrini dell'Associazione Economia della Cultura con il prof. Marco Causi, dell'Università di Roma Tre.

### **Salvo Genovese – Invitalia**

Introduce il lavoro svolto dagli esperti, ricordando come Invitalia sia preposta dal CIS e dall'accordo operativo per la redazione dello Studio di Fattibilità che dovrà contenere le diverse ipotesi progettuali.

Lo Studio comprenderà anche le ricadute economico sociali sull'isola di Ventotene, i contenuti culturali e scientifici dal quale dovranno derivare le ipotesi di funzionalizzazione degli spazi; le tematiche gestionali con i diversi modelli di governance sostenibili; le definizioni delle tematiche architettoniche ed ingegneristiche. Per fare tutto questo Invitalia insieme alla Commissaria ha individuato alcune modalità innovative per l'elaborazione dello SdF, che deve prevedere, come indicato nel CIS, anche alcune aree e immobili per i quali avviare eventualmente una negoziazione per la loro acquisizione.

Alcune innovazioni di metodo, già richiamate dalla Commissaria, hanno riguardato in primo luogo l'esigenza di ascoltare la comunità locale con la partecipazione attiva della stessa nei seminari del 16 e 17 settembre, seminari nei quali gli esperti hanno avuto modo di ascoltare le indicazioni e le proposte avanzate da tutti i soggetti partecipanti. Il secondo elemento innovativo è stato quello di coinvolgere anche la comunità scientifica attraverso l'individuazione di esperti negli ambiti della rigenerazione urbana, della economia della cultura, della sostenibilità ambientale provenienti dalle Università Bocconi, Università di Firenze, della Tuscia e di Roma Tre.

L'ultimo elemento di novità è rappresentato dalla necessità di ampliare il perimetro del contratto iniziale anche alle ricadute di sviluppo socioeconomiche sull'isola di Ventotene.

Oggi si presenta un primo report che già consente di individuare l'ipotesi di massimizzazione degli interventi sull'isola di S. Stefano che saranno contenuti nello Studio di Fattibilità.

Genovese lascia quindi la parola al prof. Leon che presenterà il documento elaborato dal gruppo degli esperti suddiviso in 5 parti: la vision e il concept del progetto (Baia Curioni), l'ambiente e il paesaggio (Biasi), il museo con il restauro e il percorso (Collotti), gli elementi di governance e gli aspetti dell'analisi economico finanziaria (Leon e Alessandrini).

**Per l'esposizione del documento si fa riferimento in questo resoconto alle slides presentate al TIP ed allegate al resoconto come parte integrante dello stesso.**



Il Commissario Straordinario del Governo  
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico  
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Alla conclusione dell'esposizione riprende la parola la Commissaria Silvia Costa che ringrazia molto gli esperti per il lavoro svolto. Sollecita i membri del TIP ad esprimere il proprio parere o suggerimenti o chiarimenti sulla presentazione.

### **Manuela Manetti – Regione Lazio**

Prende la parola per esprimere apprezzamento sul lavoro svolto che ha presentato delle soluzioni che permettono di intervenire in maniera rispettosa della storia del luogo e della sua vulnerabilità ambientale. L'esposizione è stata molto chiara.

Una volta approfondito lo studio si potrà chiedere eventuali specifiche.

Il direttore Manetti comunica organizzerà una riunione con il direttore Paolo Iannini, il direttore di Lazio Innova, il direttore infrastrutture e trasporti coinvolti dei diversi assessorati.

**La Commissaria** ricorda che proseguirà con delle consultazioni “politiche” sull'elaborato oggi presentato, in primis con il Ministro Franceschini e il Sottosegretario Fraccaro e successivamente con la Regione Lazio.

La Commissaria, con riferimento all'intervento della dott.ssa Manetti, auspica la costituzione di un tavolo regionale per Ventotene/S. Stefano che veda coinvolti gli assessori Valeriani, Orneli, Onorati, Pugliese, Sartore in modo da fornire un accompagnamento complessivo al progetto.

### **Antonio Maturani -MATTM**

Plaude per la qualità del progetto che rappresenta un recupero importante sia dal punto di vista storico culturale che di tutela e conservazione. La fruizione antropica e l'infrastrutturazione sull'isola dovranno tener conto delle finalità di conservazione dei siti di Natura 2000 e gli aspetti ZPS per evitare danni o disturbi significativi all'avifauna. Apprezza che tali considerazioni siano state menzionate nella premessa del lavoro presentato.

### **Angelantonio Orlando – Autorità di gestione**

Interviene formulando gli apprezzamenti per lo studio presentato e chiede chiarimenti per quanto riguarda le acquisizioni di cui si è fatto cenno e sulla governance auspicando che la gestione del complesso possa iniziare quanto prima.

Sul punto delle acquisizioni interviene **il prof. Collotti** che specifica quanto segue: il progetto presentato in particolare per gli aspetti museali, compresa la casina, è realizzabile sulle aree di proprietà demaniale

Saranno necessarie alcune acquisizioni di parti di terreno intorno alla viabilità comunale per motivi di sicurezza di almeno 5/10 metri di terreno ed alcune casine - per ampliare l'offerta di residenzialità e lo spazio per le aule – presenti lungo la strada che va dal giardino della Redenzione al cimitero e la grotta (sulla cui proprietà si stanno facendo delle verifiche) che si trova vicino all'approdo.



Il Commissario Straordinario del Governo  
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico  
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

### **Giampiero Marchesi**

Il RUC sottolinea il valore aggiunto del progetto rappresentato dalla grande collaborazione di tutte le amministrazioni presenti al TIP che consente di prevedere che tutte le questioni che si presenteranno potranno essere risolte proprio grazie alla collaborazione tecnica e amministrativa fin qui dimostrata.

### **Silvia Costa – Commissaria straordinaria di Governo**

La Commissaria ricorda che il CIS prevede possibili acquisizioni. Fa presente lo studio realizzato dall'Agenzia del Demanio sulle diverse ipotesi per arrivare ad acquisizioni totali o parziali della proprietà privata. Anche politicamente la questione delle acquisizioni è stata posta al Ministro Franceschini e al Sottosegretario Fraccaro.

Qui ci si riferisce alla esigenza di acquisizione Parziale, ovvero delle pertinenze e dei manufatti che rendano sicuri l'accesso e i percorsi, conferiscano al complesso una sua coerenza e integrità, garantiscano la completezza delle funzioni utili al progetto

Per poter procedere all'acquisizione, come è noto, serve la dichiarazione di pubblica utilità da parte del MiBACT. Ad oggi, da parte della Soprintendenza, sono state dichiarate formalmente “di interesse culturale “ulteriori porzioni dell'isola, sia nella parte demaniale che nella priorità privata, il che consente solo il diritto di prelazione da parte dello Stato in caso di vendita a terzi ma non costituisce di per sé una dichiarazione di pubblica utilità anche se può contribuire a motivarla.

Fa presente che il Sindaco di Ventotene ha suggerito una sollecita definizione del tema acquisizioni.

La Commissaria si impegna a verificare i passi da compiere e i tempi, anche in vista dello Studio di Fattibilità.

Quindi conferma all'Autorità di Gestione che, con l'elaborato presentato oggi, sono previste acquisizioni parziali di terreni e manufatti, come specificato dall'arch. Collotti nel suo precedente intervento, sui quali sussistono i requisiti della pubblica utilità e della esistenza di un progetto di utilizzo.

### **Francesco Carta – Comune di Ventotene**

La disponibilità della parte di via Giulia che sta tra la palazzina direzione e gli edifici che sono crollati compresa la chiesa è una disponibilità che si dovrebbe avere nell'immediatezza. Pensa che per una questione di incolumità si possa obbligare il privato a demolire quelle parti pericolanti dandogli un tempo limitato per intervenire e, nell'eventualità che ci sia una risposta negativa o nessuna risposta, si potrebbe procedere rivalendosi eventualmente in danno nei suoi confronti. Quelle parti lì sono proprio dentro le operazioni che rientrano nel progetto.

La Grotta è già nella disponibilità del Comune perché da decenni viene utilizzata per il riparo di attrezzature e materiali (anche ora durante i lavori sulla falesia). Pertanto afferma l'assessore Carta sotto il profilo del possesso la Grotta è già nella disponibilità pubblica. Il Comune può agire immediatamente su questi due versanti.



Il Commissario Straordinario del Governo  
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico  
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

### **Silvia Costa – Commissaria straordinaria di Governo**

A conclusione dell'intervento del rappresentante del Comune di Ventotene, la Commissaria ribadisce che ritiene importante che il Comune metta in mora il privato laddove non ottemperi alle ingiunzioni del Comune riguardo alla manutenzione delle aree e dei beni di sua proprietà e chiede di avere una informativa al riguardo.

Nel dare la parola all'avvocato Costantini, della struttura commissariale, ricorda che le condizioni preliminari e necessarie per l'esproprio di porzioni o dell'intera isola sono: la dimostrazione della pubblica utilità e l'aver un progetto definitivo sulle porzioni che si vogliono espropriare. Su tali aspetti chiede all'avvocato Costantini di intervenire per ulteriori approfondimenti.

### **Alberto Costantini – staff commissariale**

L'avvocato Costantini ricorda nel suo intervento che il territorio di Santo Stefano è zona agricola. Quindi per poter procedere all'acquisizione al patrimonio pubblico occorre che vi sia una variante urbanistica che valga quale vincolo preordinato all'esproprio. Poiché il Comune non dispone di un piano regolatore, ma solo di un programma di fabbricazione, può affermarsi che a tanto basti l'approvazione nelle forme di legge di un progetto definitivo di opera pubblica alla cui realizzazione servano, in tutto o in parte, aree e/o manufatti privati. Tale approvazione rappresenta, al contempo, dichiarazione di pubblica utilità e vale quindi anche come presupposto per avviare il procedimento di esproprio di aree e manufatti di proprietà privata che siano previsti dal progetto stesso.

Una volta che, attraverso lo studio di fattibilità, sarà stata definita l'effettiva necessità di acquisire ulteriori aree oltre quelle di proprietà pubblica e che su queste aree saranno stati individuati, con il progetto definitivo, gli eventuali interventi di trasformazione funzionali al raggiungimento degli obiettivi del CIS e dell'accordo operativo, si porrà la necessità e l'opportunità di valutare quale sia la migliore procedura per acquisire la proprietà delle dette aree e/o dei detti manufatti. Proprio per tale motivo risulta allo stato difficile immaginare l'acquisizione in mano pubblica di tutta indistintamente l'Isola, perché non vi sono per ora elementi che facciano ritenere la necessità di intervenire con trasformazioni edilizie sull'intera superficie dell'Isola stessa. E ciò anche non considerando il notevole impatto economico che avrebbe una siffatta acquisizione generalizzata ed indifferenziata.

A questo punto l'avvocato Costantini illustra la struttura essenziale del procedimento di esproprio per come disciplinato dal d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. e ricorda brevemente anche gli analoghi istituti previsti dagli artt. 95 e ss. del codice dei beni culturali. Conclude chiarendo che oltre al trasferimento della proprietà in mano pubblica, il Codice dei Contratti Pubblici (d.lgs n.50 del 2016) agli articoli 180 e seguenti prevede diverse forme di partenariato pubblico privato che potranno consentire di utilizzare beni privati a servizio di scopi pubblici o di interesse pubblico senza il trasferimento della proprietà in mano pubblica. Sono strumenti flessibili che potranno essere valutati nel momento in cui sarà stato definito il modello di gestione dell'intero complesso.



Il Commissario Straordinario del Governo  
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico  
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

### **Silvia Costa – Commissaria straordinaria di Governo**

La Commissaria chiarisce il metodo con il quale si è deciso di procedere ovvero partire -seguendo quanto contemplato nello studio degli esperti- con un parziale esproprio delle porzioni di terreno e di manufatti contigui, necessari e coerenti, salvo integrare lo studio di fattibilità successivamente o con ulteriori porzioni da acquisire o, come suggerito dall'avv. Costantini, con eventuali altre forme di utilizzo attraverso partenariati pubblico/ privato, se ne valuterà la necessità / opportunità e i relativi costi/ benefici.

### **Gerardo Santomauro – Riserva Naturale e Area Marina Protetta**

Il sindaco interviene per ringraziare l'avvocato Costantini per la chiarezza dell'esposizione.

Se il progetto prevede per la sua realizzazione un ampliamento dello spazio, da questo discende l'interesse pubblico e questo determina la possibilità dell'esproprio.

L'ipotesi prevista dal Codice dei contratti pubblici negli articoli 180 seguenti, ricordato dall'avvocato, è di difficile percorribilità perché il privato ad oggi in quarant'anni non ha fatto nulla per sfruttare le potenzialità agricole del territorio e non ha mai presentato proposte in tal senso. Le innovazioni in campo agricolo che sono state prospettate nello studio presentato prevedono l'utilizzo del territorio, anche se parzialmente.

Concorda con il metodo proposto dal Commissario di procedere per fasi per non bloccare la realizzazione del progetto.

Invita gli esperti di ampliare il progetto al di fuori dell'ambito demaniale perché questo fa sì che si possa approvare un progetto di interesse pubblico.

La posizione del Sindaco è quella che si debba, successivamente, arrivare ad un esproprio di tutta l'isola per non lasciare in mano ad un privato chi si è dimostrato non avere alcun interesse nell'utilizzare il terreno di sua proprietà.

Per l'approvvigionamento delle fonti energetiche, il Sindaco suggerisce di verificare tutte le possibili tecnologie innovative. Pone la questione dell'energia geotermica per verificare, attraverso indagini geognostiche, la presenza di tale energia dell'isola di Santo Stefano perché fino agli anni 40 c'erano dei soffioni di acqua calda (la distanza con Forio d'Ischia fa presumere che esista questa possibilità).

### **Enrico Fusco -Invitalia**

Interviene confermando che tale prospettiva di sfruttamento dell'energia geotermica è stata prevista all'interno dei lavori di messa in sicurezza. La realizzazione di un sondaggio geognostico è stato oggetto di discussione con l'ufficio Regionale competente per gli aspetti relativi al dissesto idrogeologico competenza di natura forestale.

Si sta lavorando su questa ipotesi avendo avviato interlocuzioni con l'Enel che aiuterà a valutare la possibilità di utilizzare tecnologie innovative a questo fine.





Il Commissario Straordinario del Governo  
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico  
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

La **Commissaria** concorda con il Sindaco nel non escludere la prospettiva di acquisire tutta l'isola in una fase successiva sottoponendo tale prospettiva ad una approvazione di fattibilità e di condivisione politica.

Con gli esperti abbiamo condiviso, ad oggi, l'indicazione di un esproprio parziale riguardante le aree limitrofe a quelle demaniali.

La Commissaria suggerisce di creare un piccolo gruppo di lavoro con Invitalia, con Arsial e il Comune per verificare più in profondità l'aspetto dello sfruttamento agricolo, la destinazione e la gestione dei terreni dell'isola di S. Stefano nella prospettiva di una futura acquisizione di tutta l'isola.

Invitalia dovrebbe inserire nello studio di fattibilità anche l'ipotesi di acquisire in una seconda fase tutta l'isola.

La Commissaria prima di passare al successivo punto dell'ordine del giorno, chiede alle amministrazioni presenti al tavolo di inviare riscritto alla struttura commissariale tutti i suggerimenti riguardanti lo studio oggi presentato

## **Informativa sui lavori di somma urgenza**

### **Enrico Fusco - Invitalia**

I lavori sono stati avviati sulla base degli interventi concordati con la Sovrintendenza e con i soggetti istituzionali direttamente coinvolti.

Si stanno coordinando con il Comune per coordinare l'impresa individuata da Invitalia spero l'esecuzione di messa in sicurezza con l'impresa individuata dal comune per l'intervento sulle falesie. Questi interventi prioritari si sono avviati per arrestare il processo di degrado avanzato presente su porzioni del manufatto a rischio di crollo.

Illustra successivamente ai presenti gli interventi in somma urgenza.

Gli interventi della somma urgenza sul patrimonio culturale riguardano la parte interna del fabbricato (torrette di guardia, loggiato delle celle) e una parte relativa alle due torri dell'avancorpo per limitare le infiltrazioni d'acqua. Le tipologie d'intervento riguardano ripristini, puntellature etc...

Il Comune ha svolto alcuni lavori di somma urgenza nella falesia presente sull'approdo della Marinella che verranno successivamente completati con interventi accessori da Invitalia, lavori che hanno la finalità dell'accesso in sicurezza delle maestranze per l'esecuzione dei lavori di somma urgenza.

Nell'approdo numero 4 c'è un problema del disaggancio di un masso che sembra prossimo a crollo e sarà preso in considerazione per eliminare tale pericolo.

I lavori sono già iniziati con il trasbordo dei materiali e attrezzature necessari attraverso utilizzo di un moto pontone e di alcuni voli di elicottero da Ventotene a Santo Stefano.



Il Commissario Straordinario del Governo  
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico  
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Il termine ultimo di ultimazione dei lavori è previsto in 90 giorni dall' avvio degli stessi, non tanto perché siano lavori che necessitano di tempi lunghi ma perché bisogna inserire le finestre di realizzazione dell'opera con finestre meteo adeguate per la realizzazione stessa dei lavori.

Dalle prossime settimane verranno trasmesse le fotografie che testimonieranno l'avanzamento dei lavori in somma urgenza.

Per il successivo punto all'ordine del giorno riguardante l'**Informativa sull'intervento dell'ex casa del Direttore** interviene

### **Leonardo Nigro – Agenzia del Demanio**

Ringrazia la struttura della Commissaria e tutte le Amministrazioni che hanno collaborato per la chiusura della Conferenza dei Servizi riguardante il progetto dei lavori di messa in sicurezza. Il Demanio, avendo ricevuto tutti i pareri dalle amministrazioni competenti, ha 5 giorni per pubblicare l'esito positivo della Conferenza mediante determinazione dirigenziale di conclusione del procedimento.

Passa ad illustrare successivamente il documento, inviato a membri del TIP, riguardante l'ipotesi di supporto dell'Agenzia del Demanio nell'ambito dell'intervento di messa in sicurezza e recupero della "ex Casa del direttore", facendo seguito a quanto già proposto alla Commissaria in ottobre dal Direttore dell'Agenzia, Cons. Agostini.

Il possibile coinvolgimento dell'Agenzia, il cui scopo è far procedere in parallelo i progetti delineati da Invitalia sulle strutture principali del complesso dell'ex Carcere borbonico con quelli riguardanti il recupero della "ex Casa del direttore", riguarda lo svolgimento del ruolo di Stazione Appaltante, con la conseguente gestione dell'intervento fino alla completa realizzazione dei lavori (progettazione, esecuzione lavori e collaudo).

La Commissaria ringrazia e informa che il TIP valuterà la proposta e si esprimerà in futuro.

### **Enrico Fusco - Invitalia**

Sulla Conferenza dei Servizi riguardanti il progetto per la realizzazione/adequamento degli approdi, fa presente che si sono rese necessarie ulteriori rilevazioni a mare in esito ai ritrovamenti archeologici su richiesta della Soprintendenza Archeologica e a terra per avere un quadro più preciso sulla parte delle falesie. Successivamente agli esiti di tali rilevazioni sarebbe opportuno aprire un tavolo tecnico anche con l'Autorità di Bacino, dato che il confronto con la Soprintendenza è costante, perché il tema della definitiva messa in sicurezza della falesia è un tema particolarmente delicato. La cautela progettuale, con particolare riferimento alla campagna di indagini archeologiche integrative, è legata al fatto che si deve presentare una documentazione finalizzata all'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale che non sia oggetto di variazioni durante la procedura di impatto ambientale altrimenti si rischia di dover ricominciare tutto da capo. La procedura di impatto ambientale prevede anche degli step di pubblicazione con delle tempistiche normate per la raccolta delle eventuali osservazioni da parte dei soggetti interessati e quindi un eventuale correzione in corso del contenuto progettuale rischierebbe di vanificare la procedura avviata di valutazione di impatto ambientale.



Il Commissario Straordinario del Governo  
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico  
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

La Commissaria conclude l'incontro invitando il RUC ad organizzare con Invitalia tale tavolo tecnico appena ricevuti gli esiti delle rilevazioni descritte dall'ing. Fusco per limitare il ritardo sull'indizione della Conferenza dei Servizi sul progetto per la realizzazione/adequamento degli approdi.

La riunione termina alle 12.30